



LA PREGHIERA

(ROBERTO LAURITA)

*Chi ha paura della sofferenza, Gesù
chi prova allergia verso qualsiasi sacrificio,
chi si tiene a debita distanza
da qualsiasi conflitto e tensione,
chi non desidera correre rischi
e tanto meno affrontare difficoltà,
ostilità, rifiuti, emarginazione:
ebbene, tutti questi facciano bene i loro conti
prima di imbarcarsi nell'avventura
che tu proponi ad ogni discepolo.*

*Tu non sei venuto
a fare il pompiere, ma l'incendiario;
tu non cerchi sopra ogni cosa
la calma e la tranquillità,
tu sei disposto a pagare il prezzo
di una pace costosa perché fondata
sulla verità e sulla giustizia.*

*Tu non approvi i compromessi
che assicurano alleanze vantaggiose,
ma addormentano le coscienze.
Tu non sei di quelli che scelgono l'omertà
perché la denuncia del male
fa correre il pericolo di ritorsioni.
Tu accetti di fare la tua parte
fino in fondo, senza sotterfugi o sconti
e ti esponi all'odio e alla vendetta
di tante persone che te la faranno pagare.*

*Tu chiedi a chi ti vuol seguire
di percorrere la tua stessa strada
e quindi di passare anche per quella collina
sulla quale sei stato inchiodato su una croce.
Non obblighi nessuno a venirti dietro
ma poni chiaramente le condizioni.*



ITINERARIO PER COPPIE ORIENTATE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Le parrocchie del Vicariato di Asolo propongono l'itinerario di formazione per coppie in preparazione al matrimonio cristiano. Si svolgerà dal 11 ottobre al 1 dicembre. E' previsto un week end (19-20 ottobre) e la domenica conclusiva del 1 dicembre. Gli altri incontri sono al Venerdì alle ore 20:30. Le Iscrizioni si raccolgono, Domenica 1 e 8 settembre, dalle 10:00 alle 12:00, a Onè di Fonte. La qualità delle proposte la valuto buona e interessante: per questo mi permetto di suggerire la partecipazione.

DIO NON È NEUTRALE E NEMMENO LA SUA PACE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione [...]»

Sono venuto a portare il fuoco sulla terra. E come vorrei che divampasse.

È stato detto che la religione era l'oppio dei popoli, ottundimento e illusione. Nell'intenzione di Gesù il Vangelo è invece «l'adrenalina dei popoli» (B. Borsato), porta «il morso del più» (L. Ciotti), più visione, più coraggio, più creatività, più fuoco.

Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma la divisione. **Dio non è neutrale:** vittime o carnefici non sono la stessa cosa davanti a lui, tra ricchi e poveri ha delle preferenze e si schiera.

Il Dio biblico non porta la falsa pace della neutralità o dell'inerzia, ma «ascolta il gemito» e prende posizione contro i faraoni di sempre. La divisione che porta evoca il coraggio di esporsi e lottare contro il male. «Perché si uccide anche stando alla finestra» (L. Ciotti), muti davanti al grido dei poveri e di madre terra, mentre soffiano i veleni degli odi, si chiudono appi, si alzano muri, avanza la corruzione.

Non si può restarsene inerti a contemplare lo spettacolo della vita che ci scorre a fianco, senza alzarsi a lottare contro la morte, ogni forma di morte. Altrimenti il male si fa sempre più arrogante e legittimato.

Sono venuto a portare il fuoco, l'alta temperatura morale in cui

soltanto avvengono le trasformazioni positive del cuore e della storia. E come vorrei che divampasse! Come quella fiammella che a Pentecoste si è posata sul capo di ogni discepolo e ha sposato una originalità propria, ha illuminato una genialità diversa per ciascuno.

Abbiamo bisogno estremo di discepoli geniali, con fuoco.

La Evangelii gaudium invita i credenti a essere creativi, nella missione, nella pastorale, nel linguaggio. Propone instancabilmente non l'omologazione, ma la creatività; invoca non l'obbedienza ma l'originalità dei cristiani. Fino a suggerire di non temere eventuali conflitti che ne possono seguire (Eg 226), perché senza conflitto non c'è passione.

Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto? Un invito pieno di energia, rivolto alla folla cioè a tutti: **non seguite il pensiero dominante, non accodatevi alla maggioranza o ai sondaggi d'opinione.**

Giudicate da voi stessi, intelligenti e liberi, svegli e sognatori, andando oltre la buccia delle cose: «**La differenza decisiva** non è tra chi crede e chi non crede, ma tra chi pensa e chi non pensa» (C.M. Martini). Tra chi si domanda che cosa c'è di buono o di sbagliato in ciò che accade, e chi non si domanda più niente.

Giudicate da voi... Siate profeti – invito forte e quante volte disatteso! – siate profeti anche scomodi, dice il Signore Gesù, facendo divampare quella goccia di fuoco che lo Spirito ha seminato in ogni vivente.

P. Ermes Ronchi - (Avvenire.it)

AGENDA <i>(appuntamenti, impegni, scadenze)</i>	
in canonica, di solito, da lunedì a sabato, dalle 9:00 alle 11:00 è possibile trovare riferimenti informativi.	
Dom. 18 agosto	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 8:00 a Casoni, S. Messa di inizio camposcuola per il gruppo di 3^a media. ▪ 14:30, da Mussolente, partenza dell'autobus per Val-Malene. Accompagniamo con la nostra preghiera l'esperienza dei ragazzi, il servizio degli educatori e dei volontari per il servizio alla casa e in cucina. 	
Mar 20/8	20:45 Incontro comunitario di preghiera
Gio 22/8	Inizio campo mobile 1 ^a superiore sulle prealpi feltrine, accompagniamo con la nostra preghiera l'esperienza dei ragazzi e il servizio degli educatori
Sab 24/8	▪ Dalle 16:30 alle 18:00 don Alessandro è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.
Dom 25/8	11:00 a Val-Malene messa di fine campo ragazzi di 3 ^a media, con i genitori.



In Santuario, per tutto il periodo estivo, fino a settembre, da lunedì a venerdì: è possibile partecipare all'**Adorazione eucaristica**, con i Padri del Santuario, dalle **18:30 alle 19:00**, seguita dalla recita del vespro.

CALENDARIO LITURGICO <i>Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia</i>	
DOMENICA 18/8	XX DEL TEMPO ORDINARIO
<i>(Lecture: Ger.38,4-6.8-10; Sal. 39; Ebrei 12,1-4; Luca 12,49-53)</i>	
<i>Parrocchia 9:30 Per la Comunità;</i>	
<i>Santuario 7:30 - 19:00 - Casoni 8:00 - 10:00- 18:30</i>	
LUNEDÌ 19/8	SAN GIOVANNI EUDES
<i>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime</i>	
MARTEDÌ 20/8	SAN BERNARDO
<i>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - Def. Piazza Erminio</i>	
MERCOLEDÌ 21/8	SAN PIO X
<i>8:30 S. Messa IN CIMITERO - per le Anime</i>	
GIOVEDÌ 22/8	BEATA MARIA VERGINE REGINA
<i>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime</i>	
VENERDÌ 23/8	SANTA ROSA DA LIMA
<i>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime</i>	
SABATO 24/8	SAN BARTOLOMEO APOSTOLO
<i>19:00 S. Messa - Def. Zilio Simone; Biagioni Paolo; De Faveri Francesca; Lollato Lino; Ceccato Claudia; Zamperoni Gian Florio; fam. Baggio Guerrino e Iria; fam. Vettorazzo Isidoro e Cesira; Bruschi Ugo, Biasion Stefano, Braggagnolo Ginevra, Biasion Veronica (Kati); Mocellin Valerio (anniv.); Orso Giuseppina e Luigi</i>	
DOMENICA 25/8	XXI DEL TEMPO ORDINARIO
<i>Parrocchia 9:30 Per la Comunità;</i>	
<i>Santuario 7:30 - 19.00 - Casoni 8:00 - 10:00- 18:30</i>	



LA FORZA SALVIFICA DEL SACRO CUORE

Gloria Riva
(Avvenire.it giovedì 27/6/2019)

Niente di più religioso di un cuore sormontato da una croce. Il monaco francese Charles de Foucault ne fece il simbolo per restare all'ultimo posto, con i dimenticati della terra, gli uomini del deserto, i Tuareg. Niente di più politico di un cuore sormontato da una croce. I contadini della Vandea, poveri, dimenticati dalla Rivoluzione, ma fieri della loro terra e delle loro radici, ne fecero lo stemma della loro resistenza. Niente di più umano di un cuore sormontato da una croce. Prima di Santa Teresa d'Avila, prima di Santa Margherita Maria Alacoque, Gertrude di Helfta (XIV sec.) fu apostola dell'umanità di Cristo e del suo Cuore trafitto.

Niente di più fastidioso per la cultura moderna del Cuore di Cristo e non se ne comprende il perché. Eppure 330 anni fa, in quel lontano 17 giugno del 1689, proprio a Margherita Alacoque il Signore rivelò che la salvezza di una nazione dipendeva dalla sua devozione al Sacro Cuore.

Il re di Francia doveva esibire l'effigie

del Cuore per salvare la sua patria dalla sciagura.

Così il 19 agosto 1931, quando Nostro Signore Gesù Cristo apparve a Suor Lucia di Fatima, le diede questo messaggio: «Fai sapere ai miei ministri, dato che seguono l'esempio del Re di Francia nel ritardare l'esecuzione della mia richiesta, che lo seguiranno nella sciagura». L'esecuzione della richiesta era la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Ripetutamente negli ultimi secoli il Cielo si scomoda per insegnarci che politica e fede non sono così separati e che la preghiera e le grida verso Dio sono l'arma più efficace per combattere chi minaccia la nostra vita. Non solo, ma Colui che vuole difendere noi, suoi fedeli, vuole anche salvare il nemico, il persecutore, dalla morte terrena e da ben altra morte. Quella eterna. Così in un momento in cui all'orizzonte si profila il rischio di guerre di ogni tipo dovremmo semplicemente inginocchiarci e pregare e consacrare la nostra famiglia, la nostra comunità ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

Un linguaggio obsoleto? Roba da sacrestia? Può essere. Ma come dissero i

saggi servi di Naaman il siriano (2Re 5): «Se il profeta ti avesse ingiunto una cosa gravosa, non l'avresti forse eseguita?». Tanto più, dunque, fare un gesto semplice come invocare la protezione e la benedizione di un Cuore, fonte di fede, di difesa e di amore per l'umanità.

Molti luoghi comuni si raccontano in gettonati libri di storia, molte falsità ideologiche sono riportate sulla mistica cristiana e i suoi risvolti politici e sociali. E noi, in nome di quell'onestà intellettuale tanto acclamata, non dovremmo forse esplorare in libertà il genio di tanti santi? Molti di loro, nell'ascolto e nella preghiera, seppero trovare soluzioni geniali che, perduranti nell'oggi mediante strutture sociali e religiose, rappresentano l'ossatura della nostra società. Lo stesso Teilhard de Chardin, che non si può certo tacciare di bigottismo conservatore, indica il Sacro Cuore centro motore dell'Universo proiettandolo in una visione cosmica moderna: Allora il Cuore di Gesù potrà apparire agli occhi ammirati dell'uomo del III Millennio ciò che è: il centro vivente dell'universo, che egli anima con il suo battito segreto.